

Laura Artoni

Organizzatrice teatrale specializzata in progetti internazionali

Attualmente si occupa delle relazioni internazionali per il Teatro Nazionale di Genova; è responsabile della comunicazione (social media e sito web) del danzatore spagnolo Israel Galván; collabora con Triennale Teatro di Milano per traduzioni e sottotitoli destinati all'inclusività degli spettacoli.

Nel 2017 fonda la piattaforma proscena.org e, come produttore indipendente e tour manager, accompagna artisti italiani e stranieri nello sviluppo internazionale del loro lavoro, collaborando con: Filippo Andreatta, Bumi Purnati/Restu Kusumaningrum (Indonesia), Charles Chemin (Francia), Helga Davis (USA), Daniele Finzi Pasca (Svizzera), Illy, Kodō (Giappone), Andrea Liberovici, RezzaMastrella, Elli Papakonstantinou (Grecia), Gaetano Pesce, Letizia Renzini, Alessandro Serra, Sotterraneo, Robert Wilson (USA). È attiva nelle attività di networking. Dal 2019 è membro di ISPA (rete internazionale di professionisti delle arti dal vivo): partecipa ai congressi in Olanda (2018), Messico (2019) e New York (2019 e 2020), dove è chiamata come speaker al congresso annuale presso la sede del New York Times, per un report sullo spettacolo dal vivo in Italia. Inoltre partecipa alle attività dei network europei ETC (European Theatre Convention): masterclass Avignone, congresso Bratislava (2018) e Lisbona (2022) e IETM: congresso Munich (2018) e Milano (2019). Viene invitata nel 2019 al congresso Musica Austria, a Vienna (dov'è anche relatrice) e ai programmi per professionisti dello spettacolo: Toronto Luminato Festival Illuminating Works; Transamerique Montreal e Carrefour des Theatres Québec, Fringe Festival Edinburgh.

Dal 1998 al 2016 lavora per Change Performing Arts, società di produzione di arti dal vivo con base a Milano e attiva in tutto il mondo. Qui ha l'opportunità di lavorare con alcuni tra i più grandi artisti contemporanei: Robert Wilson, Robert Lepage, Peter Stein, Peter Greenaway, Philip Glass, Tim Robbins, Dario Fo, William Kentridge e Shirin Neshat, tra gli altri. Gestisce per cinque edizioni l'Ortigia Festival a Siracusa (dal 2003 al 2007), curando organizzazione e comunicazione del festival, che porta in Sicilia alcune compagnie internazionali come il Théâtre des Bouffes du Nord di Peter Brook, i catalani Els Comediants e i Tiger Lillies.

Si occupa anche di progetti di mostre ed eventi speciali come *L'ultima cena di Leonardo* (2008) e *Le nozze di Cana* (2009), entrambi a firma di Peter Greenaway, per cui coordina anche il lavoro editoriale per i cataloghi e la ricerca iconografica. È project manager di *Living Rooms*, mostra sulla collezione personale di Robert Willson al Louvre di Parigi nel 2013 e coordina l'organizzazione generale del Padiglione nazionale indonesiano alla Biennale di Venezia nel 2013 e nel 2015.

Entra nel mondo dello spettacolo nell'estate del 1998 subito dopo la laurea in Estetica all'Università degli Studi di Milano, collaborando alla redazione del *Dizionario dello Spettacolo del '900*, a cura di Felice Cappa e Piero Gelli. Nel 2007 integra la sua formazione 'sul campo' con un master di specializzazione in marketing e comunicazione dei beni e dei servizi culturali alla Business School de Il Sole 24 Ore.